

2699

OPERE SOCIALI

MESSAGGIO

concernente la richiesta di fr. 5'140'500.- per la ristrutturazio-
ne dei padiglioni "Edera" e "Adorna", l'aggiornamento e potenzia-
mento della lavanderia e impianto di potabilizzazione dell'acqua
e l'arredamento della farmacia dell'Ospedale neuropsichiatrico
cantonale

del 15 marzo 1983

Evoluzione, tendenze e innovazioni legislative dell'assistenza
socio-psichiatrica

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

il 5 giugno 1975 il Consiglio di Stato vi aveva sottoposto il mes-
saggio n. 2068 riguardante la richiesta di un credito di franchi
4'412'000.- per l'ammodernamento della cucina, la costruzione di
una mensa, la trasformazione del padiglione "Ginestra" e altre
opere all'Ospedale neuropsichiatrico cantonale.

Questo messaggio trattava unicamente una prima fase di ristruttu-
razione dell'ONC, tanto che, nel rapporto n. 2068 R del 13
novembre 1975, redatto dalla Commissione della gestione, si chie-
deva al Dipartimento delle opere sociali la presentazione di un
messaggio quadro per la concessione di un credito straordinario
necessario alla realizzazione, a tappe, di tutte quelle opere che
vanno oltre a una normale manutenzione dell'ONC.

Con la "Legge socio-psichiatrica" votata dal Gran Consiglio il 26
gennaio 1983, contro la quale non è stato promosso il referendum
e ancorchè non ancora entrata in vigore, si è voluto chiarire tra
l'altro il processo di trasformazione dell'assistenza socio-psi-
chiatrica nel Cantone secondo le linee di tendenza attuali dell'e-
voluzione della psichiatria.

Ricordiamo che essa si suddivide in una parte prevalentemente
legale (tutela giuridica del malato) e di una relativa alla
riorganizzazione dei servizi socio-psichiatrici, sia intra- che
extra-ospedalieri.

Queste due parti sono strettamente interrelate fra di loro, in
quanto che l'assistenza al malato deve seguire il principio della
proporzionalità, offrendo cioè le condizioni terapeutiche adegua-
te alle necessità cliniche del paziente.

Ciò significa quindi, anche per dispositivo esplicito legislativo
- e non più solo per "dignità umana" - che all'utente debba
essere fornita un'assistenza adeguata, sia in termini terapeutici
che strutturali.

Per quanto concerne più direttamente l'assistenza socio-psichia-
trica, la citata legge, prevede l'introduzione nel Cantone di
settori autonomi, e ciò per meglio garantire la continuità tera-
peutica, l'inserimento degli operatori nel territorio, il rileva-
mento globale dei bisogni della persona ammalata vista inserita
nel suo contesto sociale.

Il momento ospedaliero - quando necessario - diventa così un momento all'interno di un piano di cura programmato e gestito dagli stessi operatori, senza più fratture intra- ed extra-ospedaliere.

Si ricorda per inciso che il principio del settore risulta essere ormai largamente acquisito in molti paesi, ed in Svizzera si hanno esempi decennali dell'utilità di questo strumento.

Con la realizzazione delle opere per le quali facciamo richiesta dei crediti necessari si completerebbe il rinnovamento di tutte le infrastrutture dell'ONC che, per la loro importanza, non potrebbero figurare nelle annuali opere di manutenzione e adattamento.

Considerata quindi la necessità di adeguare le strutture dell'Ospedale neuropsichiatrico cantonale tenendo altresì conto che occorre garantire agli operatori strumenti adeguati per assistere in modo appropriato, in senso terapeutico e in senso della dignità umana, i pazienti, risulta indispensabile richiedere il credito necessario alla realizzazione delle seguenti opere:

1. Ristrutturazione dei padiglioni
 - 1.1. Padiglione "Edera"
 - 1.2. Padiglione "Adorna"
2. Aggiornamento e potenziamento impianti tecnici
 - 2.1. Aggiornamento lavanderia
 - 2.2. Impianto potabilizzazione acqua
3. Opere diverse
 - 3.1. Arredamento farmacia ospedale

STATO DEL COMPLESSO IMMOBILIARE DELL'OSPEDALE NEUROPSICHIATRICO

<u>Padiglioni</u>	<u>Posti letto</u>	<u>Casistica</u>	<u>Sesso</u>	<u>Stato dell'immobile</u>
1. Agorna	80	40 letti per ammissioni 40 letti per cura	u/d u/d	da ristrutturare
2. Ca' Rossa	88	pazienti anziani di cui 28 letti bambini oligofrenici	u/d	adattamenti necessari (servizi igienici)
3. Centro sociale	15	pazienti autosufficienti	u	in ordine
4. Edera	61	16 letti per ammissioni 55 letti per cura	d	da ristrutturare
5. Ginestra	14	pazienti autosufficienti	u/d	in ordine
6. Motta	44	8 letti per ammissioni 38 letti cronici anziani	u	adattamenti necessari (servizi igienici-serramenta)
7. Mottino	26	letti per ammissioni	u	manutenzione normale
8. Pineta	106	pazienti autosufficienti	u	in ordine
9. Quadrifoglio	84	42 letti per ammissioni 42 letti per cura	u/d u/d	in ordine
10. Valletta	23	pazienti autosufficienti ma cronici	u	manutenzione (laboratori + serramenta)
11. Villa Alta	30	pazienti autosufficienti ma cronici	d	manutenzione normale
12. Villa Ortensia	46	pazienti anziani	u/d	in ordine
13. Verbena		portineria/attesa sala conferenze assistanti sociali e psicologo		in ordine in ordine in ordine
14. Direzione		Direzione medica Direzione amministrativa Segretariato responsabili di settore		in ordine in ordine in ordine in ordine
15. Centro medico		internistica farmacia		in ordine
16. Villetta		sede ambulatorio SPS Mendrisiotto		manutenzione normale
17. Servizi generali		centrale termica cucina/mensa lavanderia/guardaroba		in ordine in ordine da ristrutturare
18. Officina e magazzini		falegnameria, idraulico, elettricista, legatoria, spogliatoi		manutenzione normale
19. Serre		-		in ordine
20. Chiesa		-		in ordine
21. Camera mortuaria		-		in ordine
22. Appartamenti medici		-		manutenzione normale
23. Collinetta		Scuola cant. infermieri psichiatrici		in ordine
24. Acquedotto		urgenza improrogabile		nuova costruzione

(*) Situazione al 31 dicembre 1982: 617 letti, con una occupazione media dell'89%.

1. RISTRUTTURAZIONE DEI PADIGLIONI

1.1. Ristrutturazione del padiglione "Edera"

A. Introduzione

Il pianterreno dell'Ala Est è attualmente utilizzato come soggiorno, mentre al primo piano della stessa Ala vi sono due enormi cameroni inutilizzati ed inutilizzabili, i quali, per altro, tendono viepiù a deteriorarsi.

I piani di completamento della ristrutturazione del padiglione Edera consentono all'Ospedale di disporre di un padiglione polivalente, composto da quattro reparti che possono essere, in caso di necessità, autonomi.

Infatti, la concezione che è stata alla base dei progetti Edera e Adorna è quella di strutturare questi padiglioni in modo che siano in grado di adeguarsi alle esigenze della psichiatria nonchè abbiano un grado di flessibilità tale da potersi adeguare anche ad eventuali, future mutate necessità. Ad esempio, questi due padiglioni possono avere i reparti funzionanti in modo autonomo, disponendo ambedue - in maggior o minor misura - di servizi tali da poter gestire anche una casistica psico-geriatrica pesante.

La ristrutturazione globale del padiglione permetterebbe di inserirsi nelle linee evolutive psichiatriche in quanto potrebbe rappresentare il padiglione dei casi acuti del Sottoceneri, destinando il Quadrifoglio ai casi che abbisognano di una minor sorveglianza. Con la ristrutturazione, infine, le condizioni oggettive di vita dei pazienti migliorerebbe notevolmente, tenendo conto della maggior personalizzazione rappresentata dalla scomparsa, ad esempio, dei cameroni con oltre una dozzina di letti, attualmente esistenti.

B. Relazione tecnica

Il riordino del padiglione Edera prevede una sua suddivisione in 4 reparti autonomi (2 al pianterreno e 2 al primo piano).

Le aree di questi 4 reparti destinate a camere, occuperanno il lato Est e Ovest dello stabile, permettendo così la formazione, nella parte centrale, di locali comuni quali il soggiorno, le cucine, la sala per visite e lo studio medico.

C. Interventi strutturali

Il soffitto di tutti i locali verrà abbassato di ca. 60 cm con l'ausilio di materiale fono assorbente.

L'entrata di ogni camera o locale verrà allargata a 110 cm così da permettere il passaggio dei letti o delle carrozzelle.

Per quanto riguarda i servizi igienici, essi saranno adattati a pazienti con problemi motori e bisognosi di una particolare assistenza.

Ogni camera verrà dotata dei necessari lavabi.

Per quanto riguarda i pavimenti dei corridoi, soggiorni e camere, essi saranno eseguiti in materiale plastico al fine di permettere una facilitazione nella pulizia, disinfezione e igiene del padiglione.

C.1. Riordino al pianoterra

Nel corpo centrale del reparto verrà ampliato il soggiorno esistente. Sempre nella parte centrale, sul versante Sud del padiglione, troveranno posto pure il locale pranzo per i degenti che non possono recarsi alla mensa, i necessari servizi igienici, il locale pulizia e il locale biancheria. In questa zona centrale è previsto anche un montaletti per l'accesso al primo piano e il locale riservato alle visite.

Sul versante Nord della parte centrale verranno ricavati i locali per il medico, per il capo reparto e il nuovo Office-cucina.

Il lato Est del padiglione sarà composto da 3 camere a 3 letti, 1 camera a 2 letti e 1 camera di isolamento. Un ampio soggiorno posto a Sud, i necessari servizi igienici e il locale infermieri-farmacia completeranno la struttura del reparto al pianoterra, lato Est.

C.2. Riordino al primo piano

Considerando quindi tutti questi lavori, sul lato Sud del padiglione, collegandosi con il soggiorno già esistente, verrà ampliata l'area destinata all'occupazione diurna e creata una nuova camera a 2 letti.

Nella parte centrale troveranno posto i locali spogliatoio per infermieri donne e uomini con i necessari servizi igienici e doccia. Sempre in questa parte del padiglione troveranno pure posto il locale pulizia e il vano per il montaletti.

Si completerà questa parte centrale con la sistemazione di una camera d'isolamento.

Il nuovo reparto del lato Est sarà formato da un ampio soggiorno, divisibile in 2 parti e che occuperà tutta la larghezza del padiglione.

Qui troveranno pure spazio 1 camera a 4 letti, 2 camere a 3 letti, 2 camere a 2 letti.

I servizi igienici con bagno e doccia, il locale pulizia e il locale infermieri-farmacia del reparto, completeranno la ristrutturazione del primo piano.

D. Dati tecnici

<u>Dopo ristrutturazione:</u>	<u>P.T.</u>	<u>I. piano</u>	<u>Totale</u>
camere a 2 letti	2	5	7
3 letti	6	5	11
4 letti	-	2	2
camera d'isolamento	2	1	3
locale pranzo	1	-	1
soggiorno	2	2	4
servizi igienici degenti	9	9	18
docce	2	4	6
bagni	2	3	5
WC	9	9	18
lavabi	26	28	54
locali infermieri-farmacia	2	1	3
spogliatoi infermieri	-	2	2
locale visite	1	-	1
medico	1	-	1
capo padiglione	1	-	1
pulizia	2	2	4
biancheria	1	1	2
office-cucina	1	-	1
vuotatoi	2	2	4

Posti letto disponibili prima della ristrutturazione: 61

Posti letto dopo la ristrutturazione: 58

E. Preventivo di spesa

Opere da capomastro	fr.	356'400.-
Opere da piastrellista	fr.	32'400.-
Opere da pavimenti in plastica	fr.	34'560.-
Opere da plafoni ribassati	fr.	48'600.-
Opere da falegname	fr.	110'160.-
Opere da lattoniere	fr.	10'800.-
Opere da metalcostruttore	fr.	108'000.-
Opere da vetraio	fr.	10'800.-
Opere da elettricista	fr.	118'800.-
Opere da sanitario	fr.	154'440.-
Opere da ventilazioni	fr.	17'280.-
Opere da riscaldamento	fr.	81'000.-
Opere da arredamento office-cucina	fr.	32'400.-
Corpi illuminati	fr.	15'120.-
Impianto ascensore	fr.	125'280.-
Opere da pittore	fr.	82'080.-
Opere da protezione contro il sole	fr.	17'280.-
Onorari specialisti	fr.	48'600.-
		<hr/>
Importo totale del preventivo 1983	fr.	1'404'000.-
		=====

1.2. Ristrutturazione del padiglione "Adorna"

A. Introduzione

Questo padiglione, secondo le linee programmatiche dell'Ospedale, è destinato ad affiancare la Cà Rossa e parte della Motta quale reparto psico-geriatrico. Il problema della psico-geriatria (e della geriatria) nel Cantone è preoccupante. Molti casi geriatrici e psico-geriatrici vengono inviati all'ONC in quanto non esistono altre soluzioni alternative. Ciò significa importanti disagi per i pazienti e per il personale costretti a vivere ed operare in ambienti inidonei e non attrezzati. Una ricerca, effettuata nel 1979, mostra come la percentuale di persone anziane sfiori ormai il 40% (39,8%).

Sempre nel 1979 la ricerca ha messo in evidenza che in pazienti con più di 55 anni si avevano 55 casi di dipendenza fisica e psichica grave, 84 casi di dipendenza fisica e psichica media, 32 casi di dipendenza fisica lieve e 77 casi di sola dipendenza psichica.

Si impone pertanto la ristrutturazione del padiglione Adorna in senso psichico-geriatrico, e ciò al fine di permettere una cura più efficace per i pazienti e sollevare almeno in parte il personale con attrezzature adeguate al tipo di pazienti dipendenti e invalidi.

L'Adorna è pure essa suddivisa in 4 reparti e, al momento attuale, i reparti del pian terreno sono previsti per ospitare i pazienti, uomini e donne, più gravemente dipendenti, mentre il piano superiore ospiterebbe quelli meno dipendenti.

B. Relazione tecnica

Lo stabile in oggetto è stato costruito negli anni 1937/38.

Adibito a padiglione femminile, era stato suddiviso in 4 reparti autonomi seguendo le esigenze mediche-psichiatriche di allora.

L'organizzazione planimetrica dei singoli reparti, era contraddistinta da 3 ampi cameroni per 8-10 degenti, 2 camere ad 1 letto, dalla sala soggiorno con vano veranda, dal gruppo servizi igienici, sala da bagno, locale guardiano, piccolo office-cucina e locale guardaroba pazienti.

In epoca più recente nei 4 reparti sono stati creati 4 locali infermieri-farmacia (unendo gli spazi del locale guardiano e guardaroba pazienti).

Le camere, ieri come oggi, sono suddivise mediante mobili o armadi, non creando tuttavia dei vani con conseguenze negative facilmente intuibili per i degenti.

C. Interventi strutturali

Esternamente non verranno portate sostanziali modifiche all'aspetto attuale. Verranno chiuse, sulle facciate Est ed Ovest, 4 finestre (2 per lato) onde permettere, all'interno, una migliore sistemazione dei servizi igienici e della cucina.

Il tetto sarà riordinato solo nelle parti riguardanti le opere da lattoniere (canali e tubi pluviali).

I serramenti esterni in legno verranno salvati, provvedendo ad una adeguata revisione generale ed al relativo trattamento con vernici appropriate.

Le facciate saranno tinteggiate con un prodotto polimerizzato che rispetterà l'estetica attuale.

Internamente, le camere verranno personalizzate con l'arredamento. Il pavimento delle camere e dei corridoi sarà realizzato in gomma o plastica con sottostrato atto ad attutire cadute di pazienti e rumori.

Tutti i locali verranno abbassati con materiali fono-assorbenti. Le porte delle camere avranno dimensioni tali da permettere il passaggio dei letti.

I locali soggiorno avranno pavimenti in piastrelle.

Gli spazi interni saranno divisibili con pareti mobili e porte a soffietto così da creare vani utilizzabili come sale di lettura, sala da pranzo, sala TV e piccolo vano dotato di combinazione-cucina che permetterà ai pazienti di provvedere personalmente a piccoli ristori.

I servizi igienici avranno pure pavimenti e rivestimenti murali, per un'altezza di ca. ml. 2.00, in piastrelle smaltate.

Gli office-cucina saranno separati dal corridoio con porte vetrate, sì da permettere un'ampia illuminazione naturale del corridoio

C.1. Piano seminterrato

Il riordino interessa solo la parte centrale del piano seminterrato. Sono previsti la formazioni dei 2 nuovi spogliatoi-guardaroba per gli infermieri e il personale in genere (reparto uomini e donne) arredati con armadietti e dotati di gruppi di servizi e docce, la sistemazione del guardaroba pazienti e la formazione del locale tempo libero (ev. anche per ergoterapia) per degenti. Da questo locale, con una rampa della pendenza del 15% si potrà avere comodo accesso al piano giardino.

Il locale pulizia e i servizi igienici di giorno per i pazienti completeranno la parte centrale del piano seminterrato.

Tutti gli spazi interni, usufruiti dai degenti, saranno sufficientemente ampi per permettere l'assistenza del paziente durante tutte le attività giornaliere e le funzioni igieniche.

C.2. Pianterreno

L'entrata del padiglione verrà spostata lateralmente di una campata per permettere la formazione del locale sportello-ricezione-capo padiglione.

Nell'atrio un conveniente arredamento creerà un comodo spazio di attesa. L'ascensore montaletti verrà rimodernato rispettando le nuove prescrizioni in materia.

Il corridoio esistente permetterà l'accesso ai 2 reparti del pian terreno che saranno così organizzati:

Lato Est: office-cucina e sala pranzo per gli infermieri, comunitario per tutto il piano e convenientemente attrezzato, ambiente soggiorno-pranzi, sala TV (da utilizzare anche come sala visite), locale infermieri-farmacia, 2 servizi (WC), sala da bagno (con vasca meccanica per invalidi), locale deposito biancheria sporca (con accesso verso l'esterno per lo sgombero), locale pulizia con sterilizzazione "padelle", WC visite e personale, 4 camere a 4 letti dotate di un gruppo di servizi interni (WC, lavabo e doccia), atrio con armadio-guardaroba e vano deposito carrozzelle, 1 camera a 1 letto con lavabo e armadio.

Lato Ovest: ambiente soggiorno-pranzo, sala TV (anche in questo caso utilizzabile come sala visite), locale infermieri-farmacia, 2 servizi igienici per il giorno, sala da bagno, locale deposito biancheria sporca, locale pulizia, WC visite e personale, 4 camere a 4 letti organizzate, come per il reparto citato sopra, con servizio igienico e doccia, atrio con gruppo armadio-guardaroba, ecc., 1 camera a 2 letti e 1 camera a 1 letto con lavabo e armadio

C.3. Primo piano

Per i reparti al I. piano la sistemazione è perfettamente uguale a quella descritta per il piano terreno. L'unica differenza riguarda gli spazi sopra i locali di deposito della biancheria sporca che, oltre alla necessaria botola di passaggio, verranno sfruttati come servizi per il personale (WC, lavabo e doccia).

D. Dati tecnici

<u>Dopo ristrutturazione:</u>	<u>Seminterrato</u>	<u>P.T.</u>	<u>I. Piano</u>	<u>Totale</u>
Camere a 1 letto		2	2	4
a 2 letti		1	1	2
a 4 letti		8	8	16
locale pranzo pazienti		2	2	4
locale pranzo infermieri		1	1	2
soggiorno		2	2	4
sale TV		2	2	4
servizi igienici pazienti	2	14	14	30
servizi igienici personale	2	2	2	6
docce	4	10	12	26
bagni	-	2	2	4
WC	4	14	14	30
lavabi	6	23	22	51
vuotatoi	1	2	2	5
sterilizzatori	-	2	2	4
locali infermieri-farmacia	-	2	2	4
spogliatoi infermieri	2	-	1	3
guardaroba pazienti/varo carrozzelle	1	-	-	1
locale visite-salotti	-	2	2	4
attesa	-	1	1	2
medico	-	-	3	3
capo padiglione	-	1	-	1
pulizia	1	2	2	5
biancheria	-	2	-	2
tempo libero pazienti	1	-	-	1
office-cucina	-	1	1	2
combinazioni cucine-soggiorni	-	2	2	4

Posti letto prima della ristrutturazione: 80

Posti letto dopo la ristrutturazione: 72

E. Preventivo di spesa

Opere da capomastro	fr.	523'800.-
Opere da falegname	fr.	259'200.-
Opere da metalcostruttore	fr.	9'720.-
Opere da vetraio	fr.	23'760.-
Opere da separazioni mobili	fr.	63'180.-
Opere da controsoffittatura	fr.	153'360.-
Opere da piastrellista	fr.	113'400.-
Opere da lattoniere	fr.	12'960.-
Opere da pavimenti in plastica	fr.	90'720.-
Opere da arredamento office-cucina	fr.	56'160.-
Opere da sanitario	fr.	388'800.-
Opere da ventilazioni	fr.	38'880.-
Opere da riscaldamento	fr.	118'800.-
Opere da elettricista	fr.	259'200.-
Impianto ascensori	fr.	156'600.-
Opere da pittore	fr.	99'360.-
Opere protezione contro il sole	fr.	102'600.-
Opere diverse	fr.	13'500.-
Onorari specialisti	fr.	108'000.-
		=====
Totale importo del preventivo 1983	fr.	2'592'000.-
		=====

2. AGGIORNAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTI TECNICI

2.1. Aggiornamento e potenziamento lavanderia

A. Introduzione

La lavanderia ed il guardaroba sono ubicati in una palazzina costituente un unico blocco con la cucina e la mensa centrale dell'Ospedale.

Per meglio raffigurare l'attività di questo settore vitale dell'Ospedale, che necessita di pressanti rinnovamenti, riportiamo nella tabella che segue il volume di lavoro che settimanalmente impegna le 5,5 unità di personale addetto alla lavanderia (4 inservienti e 3 ex-degenti lavoratori con un'attività ridotta al 50%) sottolineando che i dati raccolti si riferiscono al periodo estivo, quindi inferiori di ca. il 10-20% ai valori osservabili durante i periodi freddi dell'anno.

<u>Quantitativo settimanale</u>	<u>Genere di tessuto</u>
600 lenzuola	cotone
300 federe cuscini	cotone
80 mollettoni	cotone
80 federe piumini	cotone
300 asciugapiatti	cotone
100 asciugamani	cotone
70 tute da lavoro	cotone
250 abiti da lavoro (pantaloni-giacche)	cotone misto
10 coperte di lana	lana
400 asciugamani	cotone spugna
150 pullover-maglie (pazienti)	diversi
600 canottiere (pazienti)	diversi
1100 mutande (pazienti)	diversi
120 lavette	cotone spugna

B. Relazione tecnica

B.1. Istallazioni tecniche

Per meglio valutare l'investimento necessario al risanamento della lavanderia dell'ONC, ossia alla sostituzione di quell'istallazione tecnica risalente al 1963, si è provveduto ad allestire un preventivo non vincolante di fr. 65'000.- ca. Questo importo permetterà la sostituzione di un asciugatore con un altro munito di sollevatore, con carrelli per il trasporto della biancheria e con nastro di scarico.

Occorre inoltre installare un impianto di ventilazione tenuto conto dell'enorme quantità di vapore che si sviluppa per il lavaggio e stiratura, con effetti negativi - ormai riscontrabili da anni -

sia per la salute degli addetti ai servizi, aiutati anche da ex-degenti e da degenti (si pensi soltanto per es. alle variazioni stagionali) sia per la forte umidità che intacca mobili e muri.

B.2. Interventi strutturali

Non si prevedono interventi tali da modificare le strutture stesse dei locali, anche se, a tutt'oggi, non è possibile determinare con esattezza le esigenze d'ordine edile condizionate dalla scelta degli impianti tecnici

Indipendentemente da questo fatto però si dovranno prevedere lavori d'allacciamento e di tinteggio.

Importante sarà l'attuazione di spazi chiaramente separati sia per la biancheria in entrata che per quella già pulita. In entrata, per di più, si dovrà prevedere la separazione della biancheria "molto", "mediamente" o "poco sporca", permettendo così una razionale scelta del tipo e delle quantità di detersivi, delle temperature e dei tempi necessari alla lavorazione della biancheria.

C. Preventivo di spesa SSE

Macchinari	fr. 65'000.-
Apparecchiature di ventilazione	fr. 133'060.-
Impianti elettrici	fr. 10'080.-
Opere da pittore	fr. 10'800.-
Opere da impresario (20% di fr. 143'140.-)	fr. 28'620.-
Onorari	fr. 22'140.-
T o t a l e	<u>fr. 269'700.-</u> =====

2.2. Impianto potabilizzazione acqua sorgente Paolaccio/ONC

A. Introduzione

Da anni il Laboratorio cantonale d'igiene chiede l'aggiornamento degli impianti per la potabilizzazione dell'acqua perchè non conformi alle norme d'igiene richieste.

Per ovviare a questa situazione diventata veramente intollerabile, si sono intraprese trattative con il Comune di Mendrisio per il trattamento dell'acqua attraverso i suoi impianti.

Mendrisio ha chiesto la cessione della sorgente e avanzato proposte per la suddivisione dei costi di gestione.

Considerato il valore della sorgente al Paolaccio di proprietà dell'ONC/Stato, riassumibile in:

erogazione acqua minima in periodi di siccità 10 l/sec. e in periodi di massima 15 l/sec., media di 12 l/sec., ossia 378'000 mc/anno

si è ritenuto essenziale verificare i costi di costruzione di una stazione di filtrazione, in unione con Mendrisio e in proprio, che vengono così riassunti:

Costi a carico dello Stato

I.a VARIANTE

Lo Stato si impegna a far confluire l'acqua della sorgente ONC negli impianti di potabilizzazione del Comune di Mendrisio (per questa operazione la spesa a carico dello Stato ammonta a franchi 324'000.-).

L'azienda acqua potabile di Mendrisio per contro, si impegna a venderci il fabbisogno dell'ONC in acqua (ca. 140'000 mc/anno) a un prezzo di favore di fr. 0.23 al mc riservandosi di disporre liberamente dei ca. 230'000 mc d'acqua erogati in sovrappiù dalla sorgente e non consumati dall'Ospedale.

Conseguenze finanziarie:

fr. 324'000.- d'investimento a carico dello Stato +

fr. 0.23 al mc, tariffa richiesta da Mendrisio per ogni mc d'acqua consumata dall'ONC.

Considerando un ammortamento annuo del 2%, un interesse del 6% sul capitale investito dallo Stato e la tariffa di fr./mc 0.23 richiesta da Mendrisio, il costo globale di un mc d'acqua potabile ammonterebbe a ca. fr. 0.42 (il I. anno).

II.a VARIANTE

E' prevista la costruzione di un bacino di potabilizzazione completamente a carico dello Stato del costo di fr. 777'600.-.

E' da ricordare che il consumo medio annuo di acqua potabile dell'ONC è di ca. 140'000 mc. Inoltre occorre considerare una certa qual riserva di acqua potabile, fosse soltanto per ragioni di prudenza.

Da ultimo non è da escludere la possibilità di rifornimento di acqua potabile da parte dell'ONC a Comuni vicini, naturalmente dietro congruo pagamento.

Conseguenze finanziarie:

fr. 777'600.- d'investimento a carico dello Stato +

fr. 0.016 al mc. per spese di gestione

Considerando un ammortamento del 2% annuo, un interesse sul capitale investito dallo Stato del 6%, il costo globale di un mc d'acqua potabile ammonterebbe a ca. fr. 0.44 (se si potabilizzassero 140'000 mc), fr. 0.18 (se si potabilizzassero 378'000 mc), il I. anno.

Analizzando quindi la situazione nella realtà oggettiva dei fatti, tra l'altro esposta pure dalla Sezione degli stabili erariali dello Stato, si propone la soluzione in proprio in considerazione anche della probabile evoluzione del fabbisogno in acqua nel corso dei prossimi decenni.

B. Relazione tecnica

La stazione di filtrazione proposta verrà edificata nella zona collinare dell'ONC, sul terreno che sta fra le attuali Scuole professionali e le serre dell'Ospedale, quindi al limite della proprietà, in corrispondenza all'esistente tracciato delle tubazioni provenienti dalla sorgente del Paolaccio.

La costruzione, su 2 piani, di cui uno completamente interrato, e in cemento armato, risponde alle esigenze e agli spazi necessari agli impianti tecnici previsti.

Al piano superiore, a livello del terreno, verranno sistemate le apparecchiature di flocculazione, filtraggio e disinfezione dell'acqua.

L'interrato di 220 mc verrà adibito a serbatoio di accumulo dell'acqua filtrata.

Il piano riservato agli impianti tecnici, si presenterà in 3 spazi ben distinti. Nei primi 2 vi saranno installati filtri e pompe; il terzo spazio, per contro, verrà destinato a locale acidi e usufruirà di una entrata indipendente.

Le serramenta, in metallo verranno trattate con dell'anti ruggine e verniciate a smalto.

Il calcestruzzo del serbatoio di accumulo verrà costruito con l'aggiunta di speciali additivi necessari a renderlo perfettamente impermeabile.

La cubatura totale della stazione di filtrazione sarà di 800 mc.

C. Preventivo di spesa

Opere da elettricista	fr. 37'800.-
Opere da capomastro	fr. 178'200.-
Opere da piastrellista	fr. 8'640.-
Opere da fabbro	fr. 10'800.-
Opere da lattoniere	fr. 14'040.-
Impianto filtrazione e potabilizzazione dell'acqua	fr. 334'800.-
Opere da pittore	fr. 10'800.-
Onorari specialisti	fr. 74'520.-
Diversi	<u>fr. 108'000.-</u>
	<u>fr. 777'600.-</u> =====

3. OPERE DIVERSE

3.1. Arredamento farmacia dell'Ospedale

A. Relazione tecnica

La farmacia dell'Ospedale - gestita dal Farmacista cantonale che all'ONC ha fissato la sua sede di lavoro - sarà ristrutturata e trasferita nel Centro medico.

B. Dotazione di mobili

Gli uffici come pure il deposito dei medicinali saranno previsti nelle aule della vecchia Scuola infermieri. Sfruttando razionalmente gli spazi a disposizioni, questi locali, come pure i locali attigui adibiti a laboratorio per i veleni, dovranno essere attrezzati con mobili particolarmente adatto all'immagazzinaggio dei medicinali; banchi di lavoro, lavelli, contenitori ricoperti di resina sintetica resistente alla corrosione di acidi.

C. Preventivo di spesa

Mobiliario per il deposito dei medicinali e laboratorio

fr. 97'200.-
=====

4. RICAPITOLAZIONE

Per tutte le opere qui esposte, sono richiesti crediti per un totale di:

- ristrutturazione padiglione Edera	fr. 1'404'000.-
- ristrutturazione padiglione Adorna	fr. 2'592'000.-
- aggiornamento lavanderia	fr. 269'700.-
- impianto potabilizzazione acqua	fr. 777'600.-
- arredamento farmacia Ospedale	fr. 97'200.-
	<hr/>
	fr. 5'140'500.- =====

Gli importi sopra elencati sono aggiornati al 1. marzo 1983.

Questo programma di opere ha ottenuto l'8 ottobre 1982 l'adesione definitiva della Commissione amministrativa dell'ONC, che con il Dipartimento ne aveva seguito l'elaborazione fin dal momento delle scelte preliminari, effettuate contemporaneamente alla preparazione del Piano finanziario 1980/83.

5. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

- a) queste proposte corrispondono a quanto previsto nelle linee direttive 1980/83 a pag. 532;
- b) esse determinano le seguenti conseguenze di natura finanziaria:
- spese di investimento: fr. 5'140'500.-
P.F. aggiornato al 1.3.1983 si presenta come segue:
. Settore salute pubblica 071-112/115, fr. 5'620'000.-
 - spese correnti annue: unicamente le normali spese di manutenzione
 - modificazione effettivo personale: nessun aumento di personale.

Vi invitiamo pertanto ad accogliere l'allegato disegno di decreto legislativo e vi porgiamo, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, C. Speciali
p.o. Il Cancelliere, A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un credito di fr. 5'140'500.- per la ristrutturazione dei padiglioni "Edera" e "Adorna" e l'aggiornamento e potenziamento della lavanderia e impianto di potabilizzazione dell'acqua e l'arredamento della farmacia dell'Ospedale neuropsichiatrico cantonale

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 15 marzo 1983 n. 2699 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

E' concesso un credito di fr. 5'140'500.- per la ristrutturazione dei padiglioni "Edera" e "Adorna", l'aggiornamento e potenziamento della lavanderia, impianto di potabilizzazione dell'acqua e farmacia.

Articolo 2

L'importo di fr. 5'140'500.- è a carico del bilancio del Dipartimento delle pubbliche costruzioni, Sezione stabili erariali.

Articolo 3

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

